

# Il dramma delle donne afghane

Presentazione e ricerche a cura di:

- Lops Azzurra
- Montrone Irene
- Suriano Giulia
- Zingaro Giorgia
- Zingaro Simona

A metà agosto il governo afghano riconosciuto dalla comunità internazionale e sostenuto dagli Stati Uniti è capitolato in modo improvviso e il Paese è tornato sotto il regime talebano. Sui media abbiamo visto immagini terribili come quelle di uomini aggrappati ai carrelli degli aerei in un disperato tentativo di fuga



Abbiamo visto madri che hanno scelto di separarsi dai loro bambini con la certezza di non rivederli mai più. E questo basta a darci la misura della inesauribile capacità delle donne di anteporre a tutto il bene dei figli e del terrore in cui sono sprofondate le donne afgane.

*“L’Emirato islamico non vuole che le donne siano vittime. Dovrebbero essere nella struttura del governo” -*

Queste le rassicuranti dichiarazioni dei talebani, subito dopo la presa di Kabul.

## Una farsa...



Giorno dopo giorno una nuova restrizione.

Per le strade della capitale torna il burqa. I cartelloni pubblicitari raffiguranti le novità della moda sono scarabocchiati di nero.

Le regole dei talebani riscrivono ancora la vita quotidiana in Afghanistan, cancellano diritti e libertà d'espressione, in nome della loro interpretazione della sharia

# Le restrizioni

I talebani hanno emanato una serie di restrizioni che riguardano il mondo femminile .

Vi presentiamo un elenco, parziale e non esaustivo

- Completo divieto per le donne di lavorare fuori di casa.
- Completo divieto per le donne di attività fuori della casa se non accompagnate da un parente stretto come un padre, un fratello o un marito).
- Divieto per le donne di studiare in scuole, università o altre istituzioni educative
- Lapidazione pubblica per le donne accusate di avere relazioni sessuali al di fuori del matrimonio.
- Divieto per le donne di parlare o di dare la mano a uomini non mahram.
- Divieto per le donne di ridere ad alta voce. (Nessun straniero dovrebbe sentire la voce di una donna).
- Divieto per le donne di portare tacchi alti perché produce suono quando camminano ( Un uomo non deve sentire i passi di una donna).
- Divieto di bagni pubblici femminili.



Stop the oppression of women in  
the Islamic world. [www.ishr.org](http://www.ishr.org)



# Le restrizioni

- Divieto per le donne di essere presenti in radio, televisione, o incontri pubblici di qualsiasi tipo.
- Divieto per le donne di praticare sport o di entrare in un centro sportivo o in un club.
- Divieto per le donne di andare in bicicletta o motocicletta
- Divieto per le donne di indossare vestiti con colori vivaci perchè questi colori sono 'sessualmente attraenti'
- Divieto per le donne di incontrarsi in occasioni di festa o per scopi ricreativi. - Modificazione di tutti i nomi di luogo con la parola 'donna'. Per esempio, i 'giardini per donne' sono stati chiamati 'giardini di primavera'
- Divieto per le donne di apparire sui balconi dei loro appartamenti o case.
- Pittura obbligatoria di tutte le finestre cosicché le donne non possano essere viste da fuori delle loro case.
- Divieto per uomini e donne di viaggiare sugli stessi bus. I bus pubblici sono ora stati nominati 'solo per uomini' o 'solo per donne'
- Divieto di pantaloni larghi anche sotto un burqa.
- Divieto di fare foto di donne per giornali e libri o di appenderle sulle pareti delle case e dei negozi.



# I will sing FREEDOM over and over

La speranza è che la comunità internazionale riesca a rimanere informata sull'evoluzione della situazione e – eventualmente – a intervenire. E' nostro dovere continuare a tenere accesi i riflettori sul dramma che la popolazione afghana – soprattutto quella femminile – sta vivendo.

E continuare a cantare, come le donne afghane scese in piazze:

I will sing freedom over and over»

<https://www.youtube.com/watch?v=VDcCUosf25Q>